

SPID: nuova modalità di accesso ai servizi del Ministero del Lavoro

□A partire [dal 15 novembre 2020 si accederà a tutti i servizi online del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali esclusivamente tramite SPID](#), il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Pertanto, **non sarà più possibile utilizzare le precedenti credenziali del portale informativo e di servizio, Cliclavoro.**

Il Dicastero entra così nel novero di quelle amministrazioni pubbliche che consentono ai cittadini di accedere, con le credenziali SPID o eIDAS per i Paesi stranieri aderenti, al portale ministeriale per l'erogazione dei servizi. Per gli altri Paesi stranieri che non adottano eIDAS resta la possibilità di accesso ai servizi digitali previa registrazione al portale.

“L'importante intervento di digitalizzazione – dichiara il **Ministro Nunzia Catalfo** – si colloca all'interno di un più ampio percorso di rinnovamento tecnologico dell'Amministrazione, avviato nel 2008 e proseguito negli anni, per far fronte alle sfide imposte dalla trasformazione digitale. Le nostre abitudini stanno cambiando in fretta, coinvolte nel processo di trasformazione digitale; la tecnologia è sempre più presente nelle nostre vite. L'accesso ai servizi online è una prassi sempre più diffusa ed è quindi necessario stare al passo coi tempi, parlare ai cittadini in un'unica lingua innovativa e per far ciò è importante uniformare i processi”.

Come è noto, il Ministero era già pronto “a transitare” verso un unico sistema di autenticazione nei primi mesi dell'anno in corso, ma il sopraggiungere dell'emergenza epidemiologica da

COVID-19 ne ha impedito l'avviamento previsto lo scorso marzo. "Tuttavia – prosegue il Ministro – adesso è prioritaria l'esigenza di accelerare sulla trasformazione digitale e sulla possibilità di erogare servizi telematici, come recentemente confermato dal Decreto Semplificazioni". "In questa direzione – conclude Catalfo – abbiamo avviato un confronto sul tema con il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e l'INPS, concordando che da metà novembre non sarà più possibile accedere ai servizi digitali del Ministero utilizzando strumenti di autenticazione diversi da SPID".

Il Sistema Pubblico di Identità Digitale sarà così l'unico strumento di autenticazione che consentirà ai cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese di interagire non solo con il Ministero, ma anche con l'intero sistema pubblico e con i soggetti privati che aderiscono, costituendo di fatto un sistema aperto agli sviluppi europei.